



Dicastero amministrazione generale

Servizi centrali

Servizio cancelleria
Piazza Nosetto 5
6500 Bellinzona

T +41 (0)58 203 10 00
F +41 (0)58 203 10 20
cancelleria@bellinzona.ch

Egredi Signori
Tuto Rossi
Orlando Del Don

23 gennaio 2019

Interpellanza 108/2018 di Tuto Rossi e Orlando Del Don intitolata “Il debole Municipio di Bellinzona perdendo anche le Officine FFS? C'è un piano B; oppure si naviga a vista?”

TRASFORMATA IN INTERROGAZIONE

Egregio signor Rossi,
Egregio signor Del Don,

rispondiamo di seguito alla sua interpellanza.

Premessa

Il Municipio –così come certamente anche i consiglieri comunali che seguono la politica cantonale e i vari oggetti di discussione pubblica – è sempre stato consapevole della complessità del tema e per la verità non l'ha neppure mai nascosto. Le critiche, anche virulente giunte da alcuni banchi del consiglio comunale in occasione della seduta in cui si è discusso lo stanziamento del credito di 20 milioni di franchi ne sono la prova. In effetti buona parte delle discussioni che oggi hanno luogo in seno alle diverse commissioni parlamentari sono state anticipate da ampio e a tratti anche acceso dibattito pubblico sui media scritti, su quelli elettronici, sui portali informatici, blog, in conferenze nonché assemblee di ogni tipo. Sorprende quindi, semmai, il fatto che qualcuno non vi abbia fatto caso.

Innumerevoli, comunque, sono stati gli incontri ufficiali e ufficiosi che il Municipio, sue delegazioni o singoli rappresentanti hanno intrattenuto nel corso degli ultimi anni, ma in special modo durante gli ultimi dieci mesi con il Governo cantonale, con singoli Consiglieri di Stato, con rappr. del Consiglio federale, con parlamentari cantonali e federali, organi di partito, gruppi di interesse, enti di vario tipo.

Domande

- 1. Quale politica di persuasione ha messo in atto il Municipio per assicurarsi il sostegno del parlamento cantonale sul voto del credito per la costruzione delle officine a Castione?**
- 2. Il municipio ha chiesto di poter intervenire davanti alle commissioni parlamentari cantonali e davanti al Gran Consiglio per illustrare i vantaggi dell'ubicazione Castione? Quali sono stati i risultati di questi interventi? Quali parlamentari sono stati avvicinati e qual è stato il riscontro?**

Il Municipio ed i singoli Municipali hanno avuto ripetuti e regolari incontri e contatti con parecchi rappresentanti del Gran Consiglio e con gli organi dei partiti rappresentati in Parlamento. Una delegazione del Municipio composta dal sindaco e dal capo-dicastero territorio e mobilità sono stati sentiti in audizione dalla Commissione della gestione del Gran Consiglio l'11 settembre 2018. Prudenza vuole che non si esprima qui giudizio sull'esito di questi numerosi colloqui: il risultato potrà essere verificato solo in occasione del voto in Gran Consiglio il prossimo mese di gennaio.

Si segnala che sono stati avvicinati anche i comuni della Bassa Leventina, per i quali è stato incontrato una delegazione dei rispettivi Municipi. L'esito di questi colloqui, almeno rispetto a quanto dichiarato, era parso positivo allo scrivente Municipio. Il tema delle officine – o meglio della loro ubicazione – era poi stato anche affrontato con il Municipio di Riviera.

Identico procedere vi è stato con l'Ente regionale di sviluppo del Bellinzonese e valli, dove tuttavia non sono pervenute risposte determinate e tantomeno vincolanti circa un impegno di questo ente a favore del nuovo stabilimento.

- 3. Se lo aspettava al Municipio di Bellinzona questo risultato negativo espresso dai parlamentari cantonali membri della Commissione della pianificazione?**

Per quanto di conoscenza del Municipio la competenza per la trattazione del messaggio è della Commissione della gestione; la Commissione della pianificazione è stata consultata per un preavviso. Da settimane si sapeva della posizione potenzialmente critica della stessa conseguente, anche, alle sollecitazioni del deputato Terraneo. Il parere pubblicato in questi giorni sui media non ha quindi colto di sorpresa l'Esecutivo. Si rileva peraltro che solo 9 membri su 17 hanno firmato il relativo rapporto.

- 4. L'eventuale bocciatura del credito parlamentare cantonale per la costruzione delle officine a Castione quale impatto avrebbe sul preventivo finanziario della città, dal punto di vista della perdita di posti di lavoro, di abitanti, e di gettito fiscale?**

L'interpellante chiede quale impatto possa avere un'eventuale decisione negativa del Parlamento sul Preventivo finanziario della Città. In realtà da questo punto di vista non avrebbe alcun impatto poiché il preventivo 2019 non contempla spese o particolari oneri in funzione del progetto "nuove officine". Semmai riguarda il credito in vista dell'elaborazione del masterplan con un impatto finanziario tuttavia assai marginale.

Per quanto invece riguarda l'impatto sul numero dei posti di lavoro, numero abitanti e gettito fiscale, occorrerebbe sapere cosa succederebbe dell'area attualmente occupate dalle officine dopo una loro eventuale, graduale dismissione. Ciò avverrebbe verosimilmente a partire dal 2025: non è facile indicare e tantomeno quantificare quale sarebbe l'effetto del mancato sviluppo e nuova urbanizzazione di quell'area. Per la nostra regione si avrebbe in ogni caso una perdita estremamente significativa determinata dalla mancata realizzazione del nuovo stabilimento (investimenti per ca. 360 milioni di franchi) e la perdita dei 200-230 posti di lavoro (ev. perdita di ca. 150 posti, nella misura in cui potesse essere conservata la manutenzione leggera dei treni).

5. Cosa intende fare il Municipio per correre ai ripari e convincere la Commissione della pianificazione e il plenum del Gran Consiglio a cambiare idea?

La Commissione della pianificazione ha già espresso il proprio parere critico, per cui non ha più molto senso intervenire su questo gremio. Altro discorso vale invece per il Gran Consiglio: contatti con i suoi membri, rispettivamente con i principali partiti rappresentati in Parlamento sono tutt'ora in corso e non cesseranno prima del voto in Parlamento.

6. Il Municipio ha pronto un piano B nell'ipotesi in cui, le Officine non potessero venire costruite a Castione?

Non vi è alcun piano B a Bellinzona o nella regione. Il forte rischio è quello della perdita, dopo un periodo più o meno lungo di regressione, dello storico stabilimento ferroviario e dei posti di lavoro oggi occupati dalle persone più giovani che troverebbero sistemazione nel nuovo impianto industriale.

Vogliate gradire i nostri migliori saluti.

Per il Municipio

Il Sindaco

Mario Branda

Il Segretario

Philippe Bernasconi